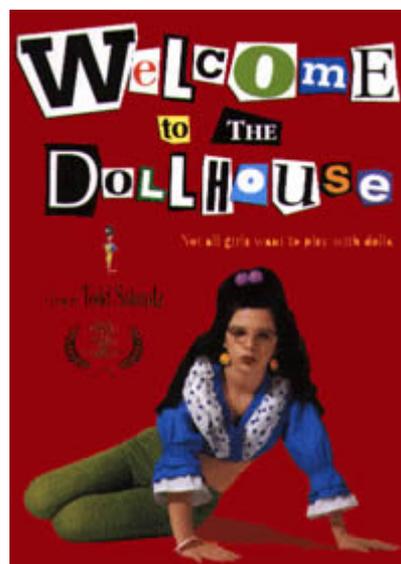
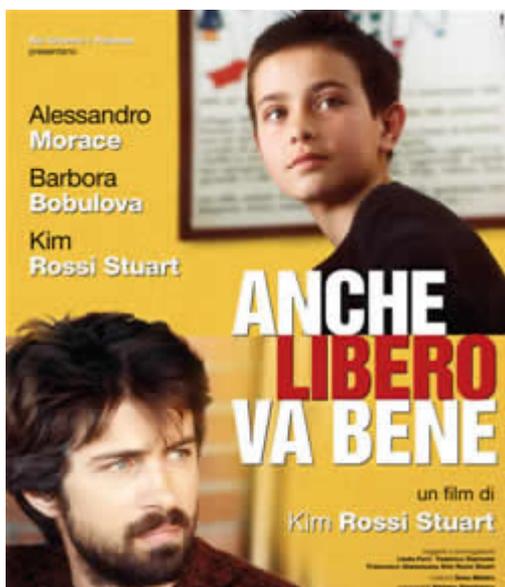
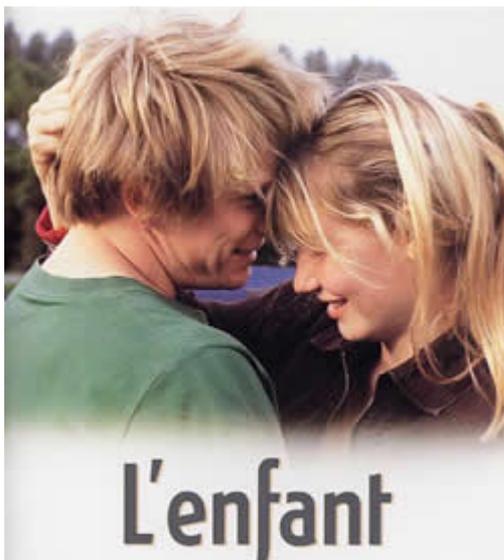


Casate: via alla stagione Cineforum '07
'Fil rouge' è il vissuto della separazione

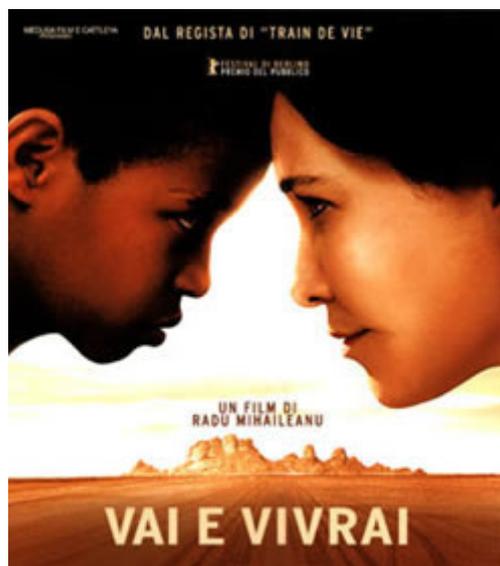
Ricomincia l'appuntamento settimanale del Cineforum al Cine-teatro Auditorium di Casatenovo. Per cinque giovedì, a partire dal 18 gennaio, saranno proiettati film che si inseriranno nel solco tracciato dal tema dell'anno diocesano, dedicato alla famiglia. Questo è stato lo spunto per la scelta dei titoli in programma: l'italiano 'Anche libero va bene' di Kim Rossi Stuart, applaudito esordio a Cannes nel 2006, 'Vai e vivrai' del rumeno Radu Mihaileanu, già autore di 'Train de vie', 'Fuga dalla scuola media' del regista indipendente Todd Solondz, capace di vincere con questa pellicola il Sundance Film Festival nel 1996, 'Shanghai Dreams' del cinese Xiaoshuai Wang, e infine 'L'enfant', con cui i fratelli Dardenne vinsero la Palma d'Oro a Cannes nel 2005.



Filo conduttore della rassegna è il vissuto della separazione, che si pone quasi all'antipodo dell'ideale di famiglia unita. La separazione all'interno delle relazioni familiari, nel film dell'esordio cinematografico di Kim Rossi Stuart, si pone come problema reale di esperienze che giovani coppie vivono, soprattutto nella tensione che scatena l'educazione dei figli. Il distacco dalla madre anche in 'Vai e vivrai' è uno 'strappo' dalle proprie radici, culturali e religiose, per approdare ad una vita piena di speranze e dignità. La 'fuga' vissuta da Dawn ('Alba' in italiano), la giovane protagonista del film di Solondz, è quella fuga che tenta dal mondo dell'infanzia e delle sue certezze di accudimento verso un mondo adolescenziale, incoerente e contraddittorio, e per questo permeato di verità.



Xiaoshuai Wang ritrae invece la difficoltà di ritornare alle proprie radici quando queste sono ormai state trapiantate altrove, riflettendo un flash sulla Cina moderna, rivoluzionaria e conservatrice. Nel premiato 'L'enfant', infine, i giovani genitori si trovano divisi nel disegnare un futuro insieme con il loro piccolo Jimmy. È la famiglia, nelle sue contraddizioni e bellezze, che pretende un ruolo da protagonista in questa breve rassegna, proponendosi di risvegliare in tutti gli spettatori domande di notevole attualità nei dibattiti dei salotti culturali come nei luoghi della vita quotidiana.



Da non sottovalutare anche la diversa provenienza dei titoli, che rappresentano una globalità che parte dalla nostra Italia per toccare il cuore dell'Europa Unita, quindi il Medio Oriente, la lontana Cina e gli occidentalissimi ma quanto mai sensibilmente vicini Stati Uniti d'America.

È con questa iniziativa che, con l'avviata stagione teatrale e le altre proposte, l'Auditorium di Casatenovo cerca un ruolo di primo piano nel panorama culturale del territorio, che gli si sta piano piano riconoscendo, anche per i grandi nomi che lo staff è riuscito a portare a Casatenovo.



ArticoliCorrelati:

©www.merateonline.it

Scritto il 15 / 1 / 2007 alle 17.01

**Il primo giornale digitale
della provincia di Lecco**

 Chiudi questa finestra